

### **Gli EPAs: Economic Partnership Agreements, Accordi di Partenariato Economico fra Unione Europea e Paesi ACP**

#### **✓ Cosa sono?**

Gli EPA sono accordi regionali di libero scambio che l'UE sta negoziando con i paesi ACP e che prevedono l'apertura dei loro mercati domestici a quasi tutti i prodotti europei nel giro di un periodo che andrà dal 2008 al 2020. Oltre a questo, il processo degli EPA prevede la liberalizzazione del settore dei servizi, la protezione dei diritti di proprietà intellettuale, la standardizzazione delle certificazioni e delle misure sanitarie e fitosanitarie, la definizione di regole di concorrenza e di promozione, e la difesa degli investimenti delle imprese estere.

#### **✓ Quali sono i Paesi definiti con la sigla ACP?**

Si tratta di 77 Stati dell'Africa, Caraibi e Pacifico, ex colonie dei paesi europei. In totale circa 638 milioni di persone.

- ◆ 48 paesi sono africani (circa 609 milioni di abitanti); molti di questi sono fra i più poveri del pianeta e sono in fondo alla classifica del reddito pro-capite e di quella basata sull'indice di sviluppo umano coniato dall'ONU.
- ◆ 15 sono isole dei Caraibi che totalizzano poco più di 22 milioni di abitanti.
- ◆ 14 sono isole del Pacifico per un totale di 6 milioni e 700 mila abitanti

#### **✓ Quanti sono gli EPA?**

Complessivamente saranno sei, uno per ognuno dei seguenti gruppi:

- ◆ Africa Centrale;
- ◆ Africa Occidentale;
- ◆ Africa Sudorientale;
- ◆ Comunità di Sviluppo Sud Africana – SADC;
- ◆ Caraibi;
- ◆ Pacifico

#### **✓ Perché l'UE vuole questi accordi?**

Ufficialmente perché le preferenze commerciali che ha stabilito con questi paesi per cinquant'anni sotto le varie convenzioni di Lomé non sono compatibili con le clausole del WTO, e perché è convinta che gli accordi di libero scambio siano lo strumento migliore per favorire lo sviluppo e la lotta alla povertà in questi paesi.

#### **✓ Perché gli EPA non sono la strada migliore per ridurre la povertà?**

Perché l'esperienza degli ultimi vent'anni ha dimostrato che la liberalizzazione del commercio e del movimento di capitali non aiuta i paesi poveri a uscire dalla loro condizione.

I paesi del G7, e le istituzioni multilaterali di cui reggono le redini, affermano che espandere l'accesso al mercato ed approfondire l'integrazione attraverso l'armonizzazione di un largo range di pratiche collegate al commercio ("trade-related") è precisamente quello che è necessario allo sviluppo.

Alcuni economisti sostengono invece che non sono centrali le politiche del commercio ma ben più importante è il ruolo delle manovre politiche interne e che queste devono essere specifiche per ciascun paese, richiedono una conoscenza approfondita di esso e devono avere come primo obiettivo i soggetti nazionali piuttosto che quelli esteri.

### ✓ Quali sono i rischi degli EPA per i paesi ACP ?

Innanzitutto l'apertura dei mercati esporrebbe i produttori dei paesi ACP alla concorrenza di un'industria sviluppata come quella europea. Sicuramente molte aziende locali chiuderanno i battenti generando disoccupazione. Come ha scritto Joseph Stiglitz: "Costringere un paese in via di sviluppo ad aprire le proprie frontiere a merci d'importazione che entrerebbero in competizione con quelle prodotte da alcune industrie locali, pericolosamente vulnerabili alla concorrenza di aziende straniere molto più forti, può avere conseguenze disastrose, sia sociali sia economiche".

Un'altra conseguenza negativa della riduzione/cancellazione delle tasse di dogana sarebbe la riduzione di entrate per lo Stato. Per molti paesi Africani, privi di un decente sistema fiscale, si tratta di una fonte di risorse tutt'altro che secondaria.

La liberalizzazione dei servizi favorirebbe solo le imprese europee perché tutti sanno che i paesi ACP non hanno multinazionali in grado di competere con quelle europee (nel 2000 la loro quota era l'1,5% delle esportazioni mondiali).

La firma di un accordo sugli investimenti garantirebbe maggiori diritti alle società europee, e la possibilità di rimpatriare i loro profitti, favorendo la fuoriuscita dei capitali. L'Africa già ha una proporzione elevata di ricchezza posseduta da residenti all'estero più di qualunque altra regione del mondo: 39% rispetto al 6% dell'Asia orientale prima della crisi finanziaria del 1997. L'uscita di capitali rappresenta una perdita economica significativa per l'Africa e una ingente perdita di reddito fiscale.

I paesi ACP non avrebbero nulla da guadagnare neppure da un inasprimento delle leggi sulla proprietà intellettuale, anzi i loro contadini perderebbero il diritto di conservare e scambiare le sementi, i loro malati avrebbero maggiori difficoltà a curarsi; ad essere favorite sarebbero le imprese farmaceutiche in grado di sfruttare le nuove regole per garantirsi i diritti di proprietà derivanti dallo sfruttamento delle risorse biologiche di questi paesi.

Gli EPA vincolerebbero i paesi ACP a politiche di bilancio rigorose, a liberalizzazioni e privatizzazioni, impedendo interventi – ora considerati meno ortodossi- che però i paesi industrializzati hanno utilizzato in passato per rafforzare le loro industrie e le loro economie, prima di intraprendere la via delle riforme liberiste.

### ✓ Quando dovrebbero entrare in vigore?

E' stabilito che i negoziati terminino nel 2007 in modo che gli EPA entrino in vigore non più tardi del 1 gennaio 2008.

### ✓ Per saperne di più ...

<http://www.stopepa.org> : il sito della campagna internazionale contro gli EPA

<http://www.acp-eu-trade.org> : Miniera di informazioni e link sui rapporti UE-ACP

<http://www.epawatch.net/> : Osservatorio sugli EPA creato dalla ONG Belga "11.11.11.- Coalition of the Flemish North-South Movement"

<http://www.beati.org/wto> : sito con documenti sugli EPA e sul WTO

[www.tradewatch.it](http://www.tradewatch.it): Osservatorio sul WTO e il commercio internazionale